

## ORDINE DEL GIORNO n. 1520

### Il Consiglio regionale

*premesse che:*

la legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" all'art. 26 istituisce la vigilanza:

"1. La funzione di vigilanza consiste nella verifica e nel controllo della rispondenza alla normativa, vigente dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi dei servizi e delle strutture socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale e, in particolare, nella verifica della qualità e dell'appropriatezza dei servizi e delle prestazioni erogate, al fine di promuovere la qualità della vita e il benessere fisico e psichico delle persone che usufruiscono dei servizi o sono ospitate nelle strutture (...)."

All'art. 29 comma 1 e 2 definisce le modalità per l'accreditamento (e mantenimento dello stesso):

1. "L'accreditamento dei servizi e delle strutture costituisce titolo necessario per l'instaurazione di accordi contrattuali con il sistema pubblico e presuppone il possesso di ulteriori specifici requisiti di qualità rispetto a quelli previsti per l'autorizzazione";

2. "La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, definisce le procedure del processo di accreditamento, che viene coordinato con i meccanismi previsti per l'accreditamento delle strutture sanitarie, nonché gli ulteriori requisiti di cui al comma 1, sulla base dei seguenti criteri:

- a. adozione e pubblicazione on-line della carta dei servizi e di strumenti di comunicazione e trasparenza;
- b. localizzazione idonea ad assicurare l'integrazione e la fruizione degli altri servizi del territorio;
- c. eliminazione di barriere architettoniche;
- d. qualificazione del personale, con particolare riferimento alla conoscenza delle tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare, dell'uso del defibrillatore semiautomatico e degli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali;
- e. coordinamento con i servizi sanitari e con gli altri servizi sociali del territorio;
- f. adozione di programmi e di progetti assistenziali individualizzati, calibrati sulle necessità delle singole persone;
- g. adozione di strumenti di valutazione e di verifica dei servizi erogati;
- g.bis esposizione, in luoghi facilmente visibili al pubblico, di una bacheca contenente i turni giornalieri e orari del personale previsto dalla presente legge o dal provvedimento di attuazione della stessa."

*valutato che:*

- sempre più spesso i media ci riportano episodi di maltrattamento degli ospiti presso strutture accreditate e autorizzate;

- per poter intervenire in maniera puntuale ed accertare condotte penalmente rilevanti, è necessario rivolgersi alle Forze dell'ordine al fine di installare telecamere nascoste che videoriprendano gli atti di violenza o di inottemperanza dei propri compiti;
- in questo modo non vengono tutelati né gli ospiti né i lavoratori delle strutture e si crea un clima di contrapposizione tra operatori e familiari degli ospiti

### **si impegna**

ad una revisione normativa finalizzata a prevedere che “ai fini dell’autorizzazione e dell’accreditamento e del mantenimento dello stesso, le strutture socio sanitarie debbano dotarsi, a proprie spese, di idonei impianti di videosorveglianza, in linea con le vigenti normative in merito, per garantire la sicurezza degli ospiti e degli operatori, previo confronto con le Organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative.”

====oOo====

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all’unanimità nell’adunanza consiliare del 4 dicembre 2018*